

Villa San Giovanni

Antenne di telefonia radio base Una nuova installazione a Ferrito

Scaduto il periodo di sospensione richiesto dal consiglio comunale
Protestano i residenti di via Fontana Piria: «Possibili danni alla salute»

Giusy Caminiti

VILLA SAN GIOVANNI

Denunciato per mesi, adesso il problema è sotto gli occhi di tutti: a Ferrito sono iniziate – a quanto riferiscono i residenti, indignati – le operazioni d'installazione delle antenne «a pochi metri dalle abitazioni, a pochi metri dalle stanze di gioco e di studio di bambini e giovani innocenti, di adulti ed anziani».

Una battaglia che non sembra essere arrivata a nulla, nonostante la nascita della commissione che avrebbe dovuto dare l'ok rispetto ad ogni nuova installazione di antenne in città e che ad oggi, invece, ha solo fatto riunioni di insediamento.

Il 31 dicembre è scaduto il periodo di sospensione richiesto dal consiglio comunale e dal sindaco all'Ufficio tecnico rispetto alle nuove pratiche di installazione di antenne e radio base. Ma tutto il lavoro preliminare, a cominciare dal "Catasto delle antenne" è rimasto lettera morta.

Così ieri mattina, i nuclei familiari residenti in via Fontana Piria hanno scritto a chi di dovere per un'im-

mediato e urgente intervento a tutela della salute pubblica e dell'ambiente»: i destinatari sono moltissimi, dal Prefetto al garante Marziale, dal presidente Corecom Ratto, all'Asp e all'Arpacal, dalla facente funzione Maria Grazia Richichi ai componenti della Giunta, dal presidente del consiglio Nino Giustra a tutti i consiglieri comunali.

Il caso portato all'attenzione di tutti è quello specifico di Mariella, dal 2013 con valvola aortica meccanica e perciò impossibilitata ad essere esposta a radiazioni di ogni genere.

Oltre Mariella, nelle immediate adiacenze delle antenne in fase di installazione ben 8 minori di età compresa tra i 2 e i 15 anni.

È dall'agosto 2019 che questi nuclei familiari segnalano le conseguenze dell'installazione di una sta-

**Nelle adiacenze vivono
una malata di cuore
e ben otto minori
di età compresa
tra i 2 e i 15 anni**

Raso: «Commissione riunita inutilmente»

● Di ieri anche lo sfogo del prof. Angelo Raso (Legambiente), componente della commissione: «L'amministrazione, o quel che resta di essa, dovrebbe dare alcune spiegazioni. Alcuni mesi fa la commissione si è riunita, presente anche il sindaco Siclari, e, non potendo avere chiara la situazione al momento di quante e quali antenne vi siano sul territorio villesse, abbiamo dato mandato all'assessore Pietro Caminiti di verificare e di documentarci su quali operatori telefonici avevano fatto richiesta di nuove antenne con tutta la documentazione relativa, riservandoci poi di valutare caso per caso. Da quel che leggo pare che stiano installando nuove antenne saltando il parere della commissione. Se tutto questo sarà vero, sicuramente bisogna avviare qualche denuncia».

zione radio base per la telefonia, troppo vicina alle loro case, alle stanze da letto, agli ambienti di gioco e studio dei propri figli «in totale spregio dei possibili danni alla salute che tali impianti possono determinare». Anche una specifica richiesta di certificazioni abitative relative all'immobile su cui è in atto l'installazione è rimasta senza seguito.

A nulla è servita la richiesta di applicazione del regolamento comunale sulle stazioni radio base approvato nel 2013.

Adesso l'appello al Prefetto e a tutti gli organi preposti affinché «adottate ogni possibile e tempestivo provvedimento a tutela» non solo delle condizioni di salute di una giovane mamma costretta a fare i conti con la propria malattia, ma anche a tutela della salute del rione di Ferrito.

La mobilitazione, a mezzo social, è appena iniziata e si sta spendendo a macchia di olio la disponibilità dei cittadini ad essere presenti ad ogni forma di protesta per tutelare una città che di problemi di inquinamento ne ha davvero fin troppi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA